

RAYTRON "Long Life"

Malgrado il nome si tratta di un ricevitore di produzione italiana, sulla parte anteriore è evidente la scritta "RAYTRON electronics, MILANO" (Foto 1).

Si tratta di un ricevitore per sole onde medie, impiega sette transistor della serie europea OC.

Lo schema elettrico dovrebbe essere molto simile al Minerva "Picnic", un primo transistor (OC44) quale amplificatore RF, mixer e oscillatore locale, poi due amplificatori di media (OC44 e OC45), che potrebbe essere a 470 KHz; quindi il rivelatore (OA79) seguito dal CAV che fa capo al primo amplificatore di media. Proseguendo troviamo il controllo del volume, due stadi preamplificatori audio (2 x OC71, in questo esemplare uno è stato sostituito con un OC50) e finalmente il finale (2 x OC72) con i classici due trasformatorini interstadio.

I transistor, a parte i due finali, sono tutti montati su zoccolo, non ricordo di avere mai visto un ricevitore provvisto di zoccoli sui transistor, cosa certamente più comune su strumenti di misura, che su radioricevitori datati!

Alimentata dall'esterno (manca il portapile che ospitava due elementi piatti da 4.5V) con 9V funziona regolarmente.

Il mobile di questo esemplare è in bakelite color crema, l'aspetto esterno è assolutamente perfetto. Non ho trovato informazioni circa questa versione con il mobile in bakelite, al contrario sembra essere molto diffusa la versione con il mobile in legno rivestito in plastica, o finta pelle come si chiamava all'epoca. L'interruttore di accensione è sul comando del volume, non a pulsante come sembra essere sul modello con il mobile in legno rivestito, inoltre il controllo del volume è frontale anziché sul lato superiore del mobile.

Le dimensioni sono piuttosto generose 160 x 220 x 60 mm circa pesa 1400 grammi senza pile e portapile. Stranamente non

riporta nessun numero di serie, e nessun riferimento da cui si possa risalire all'età dell'oggetto.



Foto 1 - Marca e modello



Foto 2 . La radio aperta

Ho trovato informazioni che datavano la costruzione durante il 1962, sembra strano che il "picnic" e il minx" della Minerva, pur essendo la loro costruzione datata durante il 1958 impiegassero già un primitivo, anche se piuttosto disordinato, circuito stampato in bakelite, mentre il "Long Life" ben quattro anni dopo utilizzasse ancora un montaggio a filo che ricorda molto da vicino i portatili a tubi più disordinati dei primi anni '50.

I componenti utilizzati sembrano essere contemporanei a quelli utilizzati sul citato Minerva Picnic, tanto che anche lo schema elettrico è molto simile. Del "Long life" non ho purtroppo trovato lo schema elettrico, che tuttavia è disponibile presso "antique radio",